



GRANDE IMPEGNO DI “CASTEL VOLTURNO SOLIDALE” VACCINO PER TUTTI

Promuovere la vaccinazione per tutti i migranti, regolari e non

CASTEL VOLTURNO SOLIDALE (di seguito CVS) è la sigla sotto la quale si riuniscono le principali realtà impegnate sul fronte immigrazione nel territorio di Castel Volturno. Esse sono: Il Centro Fernandes (Caritas di Capua), la Caritas di Caserta, il Centro Sociale ex canapificio, il Movimento Migranti e Rifugiati, i missionari Comboniani ed Emergency. Unite da sempre dallo stesso spirito di solidarietà e giustizia nei confronti dei migranti, quale migliore strada per contribuire al riscatto complessivo del territorio, le associazioni e gli enti di CVS si sono particolarmente consorziate a partire dai primi mesi del 2020 per affrontare insieme la grande sfida della pandemia. Istituito un call center dedicato plurilingue e battendo a tappeto il territorio con messaggi audio, rifornimento di viveri, presidi protezione, latte, pannolini per neonati e anche di bombole di gas, CVS ha alleviato in maniera decisiva il periodo più buio del lockdown. Successivamente il Centro Fernandes è rimasto sempre un punto di riferimento aperto per ogni necessità: dalle riunioni operative allo sportello di assistenza legale, dall'accoglienza al progetto SIPLA per l'inserimento lavorativo. Ora siamo nella fase finale e forse più delicata della pandemia: “la vaccinazione per tutti”. La rete CVS ha avviato una seria contrattazione con la Regione Campania per garantire a tutti i migranti, regolari e non, il diritto alla vaccinazione senza creare ghetti, ma utilizzando piattaforme idonee. E' una battaglia di civiltà prima ancora che sanitaria. Tuttavia, supe-



***The director got his covid19 vaccine.
ASTRAZENECA***

rati gli ostacoli burocratici bisogna coinvolgere e convincere tutti i migranti a vaccinarsi senza paure di natura legale o pregiudizi di natura culturale. Incominciamo con il buon esempio. Ogni settimana posteremo la foto della vaccinazione di volontari, operatori e migranti per sostenere la campagna. Il motto di papa Francesco: “NESSUNO SI SALVA DA SOLO” continua ad essere, forse ora più di prima, sempre valido e attuale.



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
"VACCINIAMOCI TUTTI"

**GRAZIE
SUOR JOSELIN**

*Mama Joselin
got her covid19
vacine.*



**PROGETTO S.I.P.L.A. TRA DIGNITA' E SPERANZA
SULLA STRADA DEGLI ULTIMI
AL VIA I TIROCINI FORMATIVI**



LA STORIA DI CYNTHIA

**Il marito morto sul lavoro
La solidarietà del presidente Conte**

(Di Roberta Gravina) Un anno fa, a giugno, le cronache dei giornali portarono alla ribalta la storia di Thomas, operaio di origini ghanesi morto nel crollo di un cantiere a Pianura, in provincia di Napoli. Della sua vicenda e di quella di un altro operaio, Ciro Petrucci, anch'egli deceduto in quella tragica mattinata di piena estate, ne parlarono giornali, tv e politici per mettere luce sull'ennesimo incidente sul luogo di lavoro in condizioni di minima sicurezza. Ma la



storia di Thomas portò alla luce anche il sommerso di chi come lui, da più di dieci anni in Italia, era ancora in attesa di regola-

(la scheda) LA COOPERATIVA ESPERANTO



rizzazione. Per la cronaca una storia come tante. Per chi con Thomas, ha trascorso una vita in cerca di un futuro migliore, il tragico epilogo di una vita già segnata da fatica e precarietà. Parliamo di Cynthia, sua moglie. La sua figura esile tradisce un temperamento forte e combattivo, tipico delle donne africane ma temprato da una vicenda che ha voluto metterla a dura prova. Di fronte ad un destino infelice, Cynthia ha reagito. Lo ha fatto perché non è stata lasciata sola. Il 5 Ottobre con una rappresentanza di Castel Volturno Solidale e grazie all'impegno del senatore Sandro Ruotolo, del Procuratore Giovanni Melillo e del Questore di Caserta, ha ricevuto dalle mani del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte il permesso di



La Cooperativa Sociale Esperanto nasce nel 2018 da un gruppo di volontari delle Associazioni “Effetto Larsen-Aps” e “Altromodo Flegreo” al fine di sviluppare l'esperienza della gestione di beni confiscati alla camorra quale strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, promozione dei principi di legalità, solidarietà, inclusione sociale e occasione per un modello di sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo. Grazie al progetto di agricoltura sociale “La buona Terra, dalle Passate al Futuro”, la Cooperativa Esperanto ha cominciato a svolgere la propria attività su un terreno confiscato alla camorra (circa 10 ettari) nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE), oggi intitolato alla memoria di Michele Landa, vittima innocente della camorra. A poco più di cento passi dalla tristemente nota “piazza degli schiavi” di Villa Literno, l'impegno e la dedizione dei soci della Cooperativa ed il sostegno di tante persone provenienti da tutta Italia, mosse dallo spirito sociale e di rete del progetto, hanno consentito di restituire alla collettività una parte di territorio, favorendo l'inserimento lavorativo di vittime del caporalato, giovani e tante persone con storie fragili che, all'insegna della cooperazione, hanno deciso di “inventare il proprio avvenire”. La Cooperativa è di tipo misto (a-b), aderisce all'Associazione Libera. Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie, essendo parte attiva del Presidio Libera di Castel Volturno, al Comitato Don Peppe Diana e alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue “Legacoop”. La programmazione produttiva prevede la coltivazione e la trasformazione di ortaggi e cereali nel più grande rispetto della natura e dei suoi cicli e ritmi, in particolare: Pomodori dal gusto unico, una linea di Sottoli e Sughi pronti insieme a *Passate e grano*. I terreni gestiti sono in conversione bio e vedono l'applicazione del *Metodo Nobile: chiedi alla natura meno di quello che può darti e avrai il meglio*. A Cynthia, alle donne e agli uomini forti come lei auguriamo allora vite di riscatto e di fiducia. Lei lo farà per tenere alto il ricordo del suo Thomas, per restituire alla sua memoria la dignità sottratta e farne tesoro per il proprio futuro.

soggiorno insieme agli operai, colleghi di Thomas, sopravvissuti al tragico crollo di Pianura. Quel permesso di soggiorno era stata la promessa fatta davanti a suo marito nel giorno del suo funerale ed è diventato la prima tappa di un percorso di riscatto che l'ha vista protagonista. La strada di Cynthia

ha incrociato quella del progetto S.I.P.L.A e dei tirocini formativi che esso promuove quest'anno sul territorio della Castel Volturno Area. La borsa lavoro di cui Cynthia beneficerà per i prossimi sei mesi è la prima di una serie di iniziative volte a favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori migranti su un territorio in cui la piaga del caporalato e dello sfruttamento lavorativo ancora oggi rappresenta una realtà ampiamente diffusa. Non è un caso se ad inaugurare l'avvio di una serie di tirocini sarà propria Cynthia. E' un segnale importante e tangibile di una volontà di riscatto che si avvera. E' il risultato

di un lavoro congiunto tra istituzioni e terzo settore, di una rete che funziona perché ad ognuno è demandato un compito specifico. Cynthia non avrebbe potuto cominciare a lavorare senza un permesso di soggiorno. Permesso di soggiorno che le sarebbe servito a poco senza un futuro lavorativo. Ad accogliere l'esperienza formativa di Cynthia sarà la Cooperativa Esperanto da subito pronta ad aderire alla rete di aziende Sipla. La scorsa settimana è stato sottoscritto il protocollo e firmato l'avvio del tirocinio.

Incontro con i leader delle comunità religiose **TUTTI SULLA STESSA BARCA**

Il 1 maggio si è tenuto al Centro Fernandes un incontro con alcuni pastori delle Chiese Pentecostali di Castel Volturno per iniziare un percorso comune di sensibilizzazione e facilitazione dei migranti alla vaccinazione.

Presenti pastor Prosper del Movimento Migranti e Rifugiati di Caserta e Castel Volturno,

Sergio di Emergency, Il direttore del Centro Fernandes, padre Daniele e padre Sergio dei comboniani. L'incontro, occasionato dalla emergenza della pandemia, vuole essere solo il primo passo verso la costruzione di una rete permanente fra tutti i leader delle varie comunità religiose del territorio. E' già in cantiere una prossima riunione per elaborare un testo di preghiera interconfessionale da utilizzare come momento di incontro generale e sostegno ad un percorso di reciproca conoscenza, scambio e condivisione.



**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE**

A [info.@centrofernandes.it](mailto:info@centrofernandes.it)